

Il Piano delle attività di orientamento

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Orientarsi è un'esigenza fondamentale dell'essere vivente: a determinare ambiti di intervento; a posizionarsi in modo adeguato in uno specifico spazio; ad utilizzare correttamente un tempo per raggiungere un obiettivo; ad avere consapevolezza delle proprie capacità e strumenti per la realizzazione di desideri; ad indirizzare in modo selettivo verso un definito ambito; a farsi un'idea precisa di un problema, di un argomento, di una situazione. In ogni contesto della vita emerge l'esigenza di orientarci dalle azioni quotidiane di routine sino alle performative e creative e imprenditoriali.

Spesso riconoscere il bisogno di orientarsi emerge nelle situazioni esplorative, problematiche e nei momenti di trasformazione della vita, nei momenti di sviluppo della propria personalità e di scelte formative e lavorative.

Dalle Linee Guida sull'Orientamento, è la seguente l'idea dell'orientamento nel percorso di formazione: "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

L'orientamento, un processo evolutivo continuo e graduale, diviene strumento individuale per affrontare il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro rafforzando l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita, in particolare investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy).

La gradualità del processo orientativo si afferma via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

Gli studenti dovranno acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale integrando il più possibile il vissuto individuale e la realtà sociale.

Il processo di orientamento nella formazione dell'individuo ha obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline mediante una metodologia attiva e motivante.

In questo orizzonte la scuola è il luogo di incontro tra il mondo esterno socio-economico-lavorativo e la persona in formazione, di rielaborazione e di discussione divenendo quindi:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs. del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023, concernente "Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023".

Circolare prot. n. 958 del 5 aprile 2023, recante "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S.2023-2024 - Il tutor scolastico: prime indicazioni".

Nota prot. N. 2790 dell'11 ottobre 2023, relativa a "Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative".

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

Le attività orientative devono sostenere l'allievo nella costruzione, riconoscimento e attuazione delle pratiche per la formazione della sua identità in ambito individuale, sociale, relazionale, affettivo e lavorativo.

L'attuazione di un serio "progetto di vita" ha lo scopo di diminuire i "drop out", riducendo il rischio di abbandono del processo formativo o all'uscita dal percorso scolastico l'accettazione di un lavoro non corrispondente alle aspettative spesso "in nero" o non "regolare".

Il progetto orientativo ritiene fondamentale l'autoconsapevolezza delle proprie attitudini, stimolare il pieno raggiungimento delle competenze di base; evolvere nel tempo la capacità di comunicare le proprie esigenze gestendo la sfera emotivo-affettiva; riconoscere il valore di comportamenti rispettose di regole comuni per l'affermazione positiva di sistemi nella comunità sociale e lavorativa; sviluppare una metodologia strategica per il raggiungimento di un determinato obiettivo; riconoscere la pluralità di pensiero mediando i conflitti e valorizzando le

differenze; sviluppare un pensiero critico e creativo; in conclusione il progetto tende a rendere l'alunno "imprenditore di sé stesso" cioè la co-costruzione di un progetto di vita.

Classe Quinta:

Le azioni saranno finalizzate al raggiungimento di una autonomia progettuale e decisionale. Saranno approfonditi i temi dell'apprendimento esperienziale, attraverso l'attività di gruppo e la partecipazione a progetti complessi

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Competenze generali

Quinto anno:

1. Area personale e sociale: Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico
2. Area per lo sviluppo della determinazione: Flessibilità - Imparare dall'esperienza
3. Area di previsione e progettazione: Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Sicurezza

Competenze del PCTO

Queste possono essere suddivise in tre gruppi:

- Competenze trasversali o trasferibili o soft skill
- Competenze generiche di settore o hard skill generiche
- Competenze specifiche di settore

I primi due gruppi di competenze riguardano quelle acquisite in settore e spendibili in tutti gli ambiti della vita mentre il terzo gruppo di competenze sono quelle acquisite in un determinato ambito e spendibili solamente in ambiti simili a quelli di acquisizione.

Facendo riferimento al report "Transferability of skills across economic sectors", le soft skill sono 26 suddivise in 5 gruppi. Quelle sviluppate all'interno delle attività del PCTO sono le seguenti:

Gruppo	Competenza
Skills di efficacia personale	SS01 - autocontrollo (self-control) e resistenza allo stress; SS02 - fiducia in se stessi; SS03 - flessibilità; SS04 - creatività;
Skills relazionali e di servizio	SS06 - comprensione interpersonale; SS08 - cooperazione con gli altri; SS09 - comunicazione.
Skills relative a impatto e influenza	SS11 - consapevolezza organizzativa; SS13 - sviluppo degli altri
Skills orientate alla realizzazione	SS14 - orientamento agli obiettivi (o al successo), efficienza; SS15 - attenzione all'ordine, alla qualità e all'accuratezza; SS16 - capacità di prendere l'iniziativa (approccio proattivo); SS17 - problem solving; SS18 - pianificazione e organizzazione; SS19 - ricerca e gestione delle informazioni; SS20 - autonomia
Skills cognitive	SS21 - pensiero analitico; SS22 - pensiero concettuale

Facendo ancora riferimento al report "Transferability of skills across economic sectors", le hard skill generiche sono 6. Quelle sviluppate all'interno delle attività del PCTO sono le seguenti:

GH2 - Competenze economiche;
GH5 - Competenze digitali e informatiche;

Infine le competenze di settore acquisite all'interno del PCTP sono:

5. GLI OBIETTIVI

- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione
- Conoscenza delle realtà formative e lavorative del territorio per operare scelte consapevoli.

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Il progetto NOI: UN PONTE VERSO IL FUTURO è finalizzato a porre al centro lo studente, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, a fargli acquisire competenze di auto-orientamento, ovvero a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti per la realizzazione dei propri desideri

Il cuore del progetto si basa sull'analisi delle potenzialità possedute dai singoli studenti su cui strutturare le azioni che potenzino una formazione personalizzata per rendere la progettazione orientativa rispondente alle esigenze di ciascuno.

In questa ottica è possibile lavorare per gruppi di competenza o di livello così definiti:

- Livello di apprendimento base formato dagli allievi che riescono ad acquisire gli elementi fondanti ed essenziali della conoscenza
- Livello di apprendimento intermedio formato dagli allievi che riescono a padroneggiare adeguatamente la conoscenza
- Livello di apprendimento avanzato: formato dagli allievi che mostrano una conoscenza nella sua forma più avanzata

Questo approccio consente di potenziare ogni studente nel proprio percorso di consapevolezza orientativa riducendo il rischio di demotivazione legato al permanere in un livello troppo difficile (ansia da prestazione) oppure troppo facile (noia)

D'altronde, il percorso, nel suo insieme, si sviluppa partendo dagli obiettivi stabiliti all'interno dei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti per classi parallele basandosi sui curricula verticali e sul PCTO con l'obiettivo di sviluppare e rafforzare le competenze orientative, ovvero l'"insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa superando positivamente i momenti di snodo" (Maria Luisa PALOMBELLI)

Nella tabella sottostante sono indicate gli obiettivi da raggiungere, le azioni da svolgere e le risorse utilizzate in termini di personale, spazi e tempi

Le attività tutte saranno svolte durante le ore curricolari e/o extracurricolari

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati che potranno essere valutati in percentuale

Quinto anno:

il 100% degli studenti possa effettuare una scelta ottimale al termine del proprio percorso formativo.

Il 80% abbia acquisito la capacità di progettare le azioni per un futuro consapevole.

Il 100% degli studenti abbia frequentato le azioni proposte dal PCTO in ambito orientativo.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Somministrazione di rubriche valutative e/o osservazioni finali.

CLASSI QUINTE: "NOI: UN PONTE VERSO IL FUTURO"

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Creazione di un modello di impresa Progettazione di una start up nel settore della grafica Creazione di campagne di comunicazione di lancio	Piattaforma dedicata/aziende	Docenti/esperti esterni/ fondazioni	Attività pratiche/laboratoriali	15	15
Conoscere la formazione superiore	Progetto Orientamento Universitario	Università	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Docenti universitari 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con docenti di orientamento • Visite guidate 	15	15